

*Sono innumerevoli i tesori prenestini sparsi nei musei e nelle chiese romane*

# I due mosaici prenestini custoditi nella chiesa di Santa Maria in Trastevere

Fra gli innumerevoli "tesori" di provenienza prenestina sparsi nei musei e nelle chiese romane, meritano di essere ricordati anche due frammenti di mosaico che si trovano nel vestibolo della sacrestia della Basilica di S. Maria in Trastevere.

Il primo quadro musivo (di circa 60 cm. di lato) raffigura degli uccelli acquatici, ed è realizzato con minuscole tessere di pietra dura. È lavorato molto finemente nello stile dell'arte alessandrina della tarda età augustea. Il secondo mosaico (leggermente più piccolo) raffigura una scena fluviale.

Le piccole tessere, di alcuni millimetri ciascuna, sono state collocate utilizzando varie sfumature e tonalità del marrone e del verde, ed è anch'esso del I sec. d.C. È ormai comunemente accertato che essi provengono da Palestrina, ma la discussione che c'è

co del Nilo, fra cui un grosso uccello fra le cui zampe è una chiocciola: questa figura però non esiste nel mosaico raffigurata. È ormai comunemente accettato che la fonte sia stata l'analogia figura contenuta nel primo dei frammenti qui descritti. Già lo stesso Suarez nel suo libro

scriveva: «In Sanctae Mariae Transtiberim titulo Callisti fragmenta sunt duo... referunt illa volucres similes gruibus, et anatus, forsan Ibides, tum pegmata, seu podia, et naves, ac linteas in mari discurrentes, puta phaselos, sed illa pertinere ad alium Musivum censent Antiqua-



stata tra diversi studiosi riguardava il problema se avessero fatto parte o meno del mosaico del Nilo, di cui si sa che mancano alcune parti, invece riprodotte nei disegni che Casiano Dal Pozzo fece intorno al 1625. In una tavola donata da Federico Cesi a Suarez e pubblicata nel 1655 nei "Praenestes Antiquae", sono riprodotti alcuni particolari del mosaico



rij naris emunctioris».

Pieralisi, bibliotecario dei Barberini, a tale proposito così si esprime nelle sue "Osservazioni sul Mosaico di Palestrina" (1858): «Il Cesi adunque sospettò con alcuni altri (e il Suarezio riputò degno di storia un tal sospetto) che una porzione ne fosse collocata in S. Maria in Trastevere; e nella incisione di tutti i frammenti prenestini volle dare anche un saggio de' Trasteverini, falsamente da lui creduti membri di un medesimo corpo». Nelle sue "Considerazioni sulla pittura" (1621) Giulio Ce-

sare Mancini, parlando dei quadri musivi di S. Maria in Trastevere diceva: «...ma non così bello nè così fino, e dicono esser stato levato dal tempio di Palestrina»; e nel suo "Viaggio per Roma" (1623-24) affermava decisamente: «i mosaici a canto la porta della sacrestia portati da quel tempio antico di Palestrina». I due mosaici in questione, però, sono diversi dal mosaico del Nilo, per stile, per contenuto e soprattutto per la grandezza delle tessere. Come si potrebbero conci-

liare, dunque, queste diversità con le dichiarazioni del Mancini?

Forse la risposta definitiva la dà Caterina Forni Montagna in "Nuovi contributi per la storia del mosaico di Palestrina" (1992) in cui ipotizza che i due frammenti avrebbero potuto appartenere al pavimento dell'aula che «ha il suo pavimento di Mosaico grosso» e non a quello dell'abside in cui fu ritrovato il mosaico del Nilo, il cui pavimento «è fatto di Mosaico finissimo ... ».

Angelo Pinci

# LA NOTIZIA

Anno 2 - Numero 25  
21 giugno 1996

Autoriz. n. 5195 Tribunale di Velletri

**Editore**

"Gruppo Sette Giorni"

**Direttore Responsabile**

Giuseppe Rossi

**Direttore Editoriale**

Antonio Gamboni

**Capo redattore**

**Impaginazione e grafica**

Elda Campori

**Collaboratori**

Simona Ciochi, Pietro Giovannini,  
Rossella Diana, A. Maria Ancona,  
Pino Pompilio, Massimo Sbardella,  
Angelo Pinci, Paola Tomassi,  
Gianni Caporossi,

Stefano Bellia, Marcello Zappia,  
Antonella Sordi, Roberta Scarlatti

**Servizi fotografici**

Photo Vogue

Palestrina - P.zza Garibaldi, 2

**Redazione, amministrazione  
pubblicità**

Via Santa Maria, 9 - 00036 Palestrina

Tel. e fax 06/9539191

**Impianti**

IM.A.G.E. sas - Via G. Verne, 21

Tel. 43587842-70 - Roma

**Printed by**

I.G.U. s.r.l.

Via Michele Migliarini, 59a

Tel. 7231872-878 - Roma

Tutte le collaborazioni sono a titolo gratuito, previo invito della Direzione.

2

LA NOTIZIA

VENERDÌ  
21 GIUGNO  
1996

Territo